

Codice A1819C

D.D. 31 agosto 2026, n. 1653

Legge n. 197 del 29/12/2022. Approvazione schema di Convenzione tra ISPRA, Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino ai sensi dell'art.1, commi da 702 a 706 della Legge n.197 del 29/12/2022 e s.m.i. e dell'art.15 della Legge n.241 del 7/8/1990 per la realizzazione della Carta Geologica e geotematica ufficiale d'Italia Foglio Geologico n. 207 "Colle della Maddalena".



ATTO DD 1653/A1800A/2026

DEL 31/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

OGGETTO: Legge n. 197 del 29/12/2022. Approvazione schema di Convenzione tra ISPRA, Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino ai sensi dell'art.1, commi da 702 a 706 della Legge n.197 del 29/12/2022 e s.m.i. e dell'art.15 della Legge n.241 del 7/8/1990 per la realizzazione della Carta Geologica e geotematica ufficiale d'Italia Foglio Geologico n. 207 "Colle della Maddalena".

Premesso che:

- la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'art. 1 comma 103 dispone che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022"*;
- la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'art. 1 comma 104 stabilisce, inoltre, che *"Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103"*;
- la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, all'art.1 comma 742, dispone a parziale modifica della Legge precedente che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022"*;
- la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, all'art.1, comma 702 stabilisce che *"per il completamento e l'informatizzazione della Carta geologica d'Italia alla scala 1: 50.000, nell'ambito del Progetto CARG, nonché per le connesse attività strumentali, è assegnato al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 6 milioni di euro per l'anno 2023 e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025"*;

- la citata Legge n. 197, del 29 dicembre 2022, all'art.1 comma 706, dispone inoltre che *“Al fine di procedere al completamento della Carta geologica d'Italia (CARG), quale infrastruttura di ricerca strategica per il raggiungimento degli obiettivi finalizzati a uno sviluppo sostenibile, in considerazione dell'estrema vulnerabilità del territorio italiano, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Fondo per il completamento della carta geologica d'Italia, destinato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con una dotazione di 8 milioni di euro per l'anno 2023 e di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.*

Preso atto che:

- la Regione Piemonte ai sensi della normativa vigente esercita funzioni amministrative di pianificazione, programmazione e indirizzo in materia di governo del territorio e tutela ambientale;
- la LR 44/2000 *“Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali” in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59* all'art. 63 comma 1 lettera b) assegna alla Regione Piemonte il supporto geologico-tecnico, la verifica e la valutazione degli studi redatti a corredo degli strumenti di pianificazione di governo del territorio regionale, provinciale e locale, con particolare riferimento all'individuazione delle aree esposte a pericolosità ed a rischio idrogeologico, delle aree dissestabili e alla connessa definizione di vincoli e limitazioni all'uso del suolo nonché di misure cautelari nelle aree colpite da calamità naturali o connotate da alta vulnerabilità e al comma 2 lettera b) il rilevamento, l'aggiornamento e la pubblicazione della cartografia geologica e geotematica;
- la DGR n. 11-1409 dell'11 maggio 2015, ai sensi dell'art. 5 della LR n. 23/2008, attribuisce al Settore Geologico la funzione del mantenimento dei rapporti con organismi sovregionali in relazione a studi e progetti in materia geologica e gestione di basi dati regionali concernenti la prevenzione del rischio geologico;
- il Settore Geologico afferente alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, ha anche il compito di supportare le politiche regionali collegate all'ambiente e alla pianificazione territoriale.

Considerato che la Regione:

- in relazione a quanto disposto dalle Leggi n. 226/99 e n. 438/95, relative alla formazione della Cartografia Geologica Nazionale, ha finora prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su circa **il 19%** del proprio territorio;
- nel periodo 2021-2025, con la ripresa dei finanziamenti mediante le Leggi di Bilancio n. 160/2019, n. 178/2020 e n. 197/2022 ha stipulato:
 - due Convenzioni con ISPRA e CNR per la realizzazione dei fogli geologici “Novi Ligure” e “Tortona” (i cui lavori sono terminati nel 2026);
 - quattro Convenzioni con ISPRA e Università di Torino per la realizzazione dei fogli geologici “Pinerolo”, “Casale Monferrato”, “Carmagnola”, “Cuneo e Colle di Tenda”,
 - una Convenzione con ISPRA e CNR per la realizzazione del Foglio “Ciriè”;
 - una Convenzione con ISPRA e Università di Pavia per la realizzazione del Foglio “Verbania”;
- con DGR n. 9-7999 del 22 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 65 della LR 44/2000, ha approvato i criteri e le modalità per la definizione del cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese, nell'ambito del Progetto CARG di ISPRA, di cui alla Legge 197/2022;
- con DD n. 2419 del 18 dicembre 2024 “Aggiornamento del cronoprogramma di cui alla DGR 9-7999 del 22/12/2023 Legge regionale 44/2000, articolo 65. Approvazione dei criteri e delle modalità per la definizione del cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese, nell'ambito del Progetto CARG di ISPRA, di cui alla legge 197/2022” ha aggiornato il cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese;

- con DD n. 2013 del 16 ottobre 2025 “Progetto nazionale CARG (CARTografia Geologica d’Italia). Aggiornamento del cronoprogramma di cui alla DGR 9-7999 del 22/12/2023 Legge regionale 44/2000, articolo 65. Approvazione dei criteri e delle modalità per la definizione del cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese, nell’ambito del Progetto CARG di ISPRA, di cui alla legge 197/202” ha aggiornato il cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese.

Visto che la nuova Cartografia Geologica e Geotematica d’Italia alla scala 1:50.000 del Progetto CARG, con i Fogli di sottosuolo, i modelli geologici 3D e la banca dati ad essa associata:

- costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
- rappresenta l’infrastruttura scientifica strategica necessaria per la conoscenza approfondita di tutto il territorio nazionale e rappresenta l’espressione documentale dello studio geologico per una cultura orientata alla conoscenza per la cura e l’uso sostenibile del territorio e del suo sottosuolo;
- rappresenta una documentazione scientifica in grado di rappresentare ad un adeguato grado di dettaglio gli elementi principali utili ad una conoscenza preliminare o generale dei problemi geologici territoriali;
- non ricopre solo interesse locale ma anche nazionale per la redazione ad esempio di piani di bacino, zonazione sismica, costruzione di grandi opere ingegneristiche (autostrade, ferrovie, dighe, ecc.);
- con un attento e corretto uso della Carta Geologica è possibile prevenire anche i rischi geologici legati al *climate change*, con conseguente impatto non solo dal punto di vista ESG (Environmental, Social and Governance), e in generale della sostenibilità, ma anche dal punto di vista finanziario.

Considerato inoltre che:

- l’articolo 15 della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l’esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 causa n. C-159/11; Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell’obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
 - l’articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” dispone che “la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono determinate condizioni:
- interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- con la deliberazione n. 567 del 31 maggio 2017 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha chiarito che un accordo tra pubbliche amministrazioni rientra nell’ambito di applicazione

dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 (ora riferibile all'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2023, che ha abrogato il D.Lgs. n.50/2016) nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

- con DGR 21 giugno 2022, n. 10-5233 la Regione ha approvato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, lo schema di Accordo Quadro, finalizzato a consolidare la collaborazione tra ISPRA, le Regioni, le Province Autonome e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente afferenti al Consiglio Direttivo della Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG) per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse in ambito geologico sul territorio dello Stato e demandato alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari alla sua attuazione;

- tale Accordo Quadro prevede all'art. 3 (Strumenti per l'attuazione dell'Accordo Quadro) che le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento delle sue finalità saranno oggetto di specifiche Convenzioni operative volte a disciplinare i rapporti tra le Parti interessate a specifiche tematiche nonché a individuare i responsabili della convenzione, a definire i compiti specifici, gli obiettivi, gli oneri, la tempistica e il trattamento dei dati personali.

Preso atto che:

- con la finalità di individuare l'Istituto ad alta specializzazione idoneo per la realizzazione del Foglio Geologico n.207 "Colle della Maddalena" sono stati condotti colloqui con Università e Centri di Ricerca di cui all'art.1 comma 104 della Legge n. 160/2019 e sono stati valutati gli impegni dei gruppi di lavoro, la disponibilità ad effettuare il rilevamento dei Fogli secondo il cronoprogramma individuato con DGR n. 9-7999 del 22 dicembre 2023, oltre che le competenze tecnico-scientifiche necessarie a condurre le attività;

- l'Università degli Studi di Torino (di seguito UniTO), con nota acquisita in data 6/10/2025 prot. n.44188, ha espresso la propria disponibilità a realizzare il Foglio Geologico n. 207 "Colle della Maddalena";

- la Regione ha trasmesso ad ISPRA con nota prot. n. 46148/2025 del 17/10/2025 e, a seguito di confronto tra le Parti, con nota integrativa prot. n. 49935/2025 del 10/11/2025, la "Scheda Proposta Foglio" (SPF) ed allegati, per proporre la realizzazione del Foglio Geologico n. 207 "Colle della Maddalena" alla scala 1:50.000;

- la Regione ha inoltre proposto quale Ente scientifico esecutore del suddetto Foglio, l'UniTO, sulla base dell'alta specializzazione, l'elevata competenza e professionalità dimostrata anche nell'esecuzione del Foglio Geologico "Pinerolo" i cui lavori si concluderanno ad aprile 2027;

- l'ISPRA, con propria nota prot. n. 7314/2026 dell'11/02/2026, valutata la documentazione/SPF presentata dalla Regione, ha approvato la proposta di realizzazione del Foglio Geologico n. 207 "Colle della Maddalena" alla scala 1:50.000.

Preso atto altresì che:

- l'attività di cui trattasi sarà attuata attraverso una collaborazione tra ISPRA, l'UniTO e la Regione Piemonte, per la quale ricorrono i presupposti dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

- i costi dell'attività saranno sostenuti dagli enti partecipanti, ciascuno per la propria parte, con un rimborso massimo complessivo di € 262.600,00 da parte di ISPRA all'UniTO;

- la Regione concorre alla realizzazione del Foglio tramite l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico ed amministrativo.

Tenuto conto che le attività previste dallo schema di Convenzione e dal Programma Operativo di Lavoro supportano:

- la conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo;
- la prevenzione delle calamità naturali;
- la mitigazione del rischio idrogeologico;
- la pianificazione territoriale;
- la progettazione di opere ed infrastrutture.

Per le motivazioni sopra espresse, in virtù di quanto stabilito dalla Legge n. 197/2022, all'art.1 commi da 702 a 706, per la realizzazione del Foglio Geologico n. 207 Colle della Maddalena" è necessario sottoscrivere una specifica Convenzione per lo sviluppo delle attività progettuali, così come previsto nello schema di Convenzione tra ISPRA, Regione Piemonte e UniTO allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Nello schema di Convenzione sono esplicitamente riportati, in appositi articoli, in linea con le modalità di attuazione delle attività: finalità della collaborazione, referenti, durata e decorrenza, modalità di verifica e controllo delle attività svolte, piano economico e modalità di rendicontazione delle spese e di pagamento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Legge 29 dicembre 2022, n.197;
- D.Lgs.36/2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- DGR n.3-2182 del 30 gennaio 2026 recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n.3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- DGR n.1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026- 2028 e disposizioni finanziarie";
- DGR 11-2973/2026/XII - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della

Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";

determina

- 1) di richiamare le premesse per fare parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di approvare lo schema di Convenzione tra ISPRA, Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino ai sensi dell'art.1, commi da 702 a 706 della Legge n. 197 del 29/12/2022 e s.m.i. e dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7/8/1990 per la realizzazione della Carta Geologica e geotematica ufficiale d'Italia Foglio Geologico n. 207 "Colle della Maddalena", allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione autorizzando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sua sottoscrizione;
- 4) di demandare al Settore Geologico l'attuazione della Convenzione;
- 5) di dare atto che le Parti svolgeranno le attività di cui allo schema di Convenzione nei tempi e con le modalità stabiliti nella stessa all'art. 4 "*Modalità di esecuzione delle attività*";
- 6) di dare atto che, qualora durante lo svolgimento delle attività già previste, sorgesse l'esigenza di realizzare altre attività a completamento/integrazione delle stesse, Regione Piemonte potrà stipulare apposite Convenzioni ai sensi dell'art.15 della Legge 241/90 con Arpa Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971 come novellato dal d.l. 19/2026 convertito in l. 50/2026, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario (o al T.R.A.P. per le materie di cui al R.D. 1775/1933) per la tutela dei diritti soggettivi, entro i termini di prescrizione previsti dalla legge.

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_Schema_Convenzione_Foglio_207_Colle_della_Maddalena.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

**ai sensi dell'art. 1, commi da 702 a 706 della Legge n. 197 del 29/12/2022 e s.m.i.
e dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990
per la realizzazione della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia
FOGLIO GEOLOGICO N. 207 "Colle della Maddalena"**

tra

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato **"ISPRA"**, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, codice fiscale e partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato da _____, Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia;

e

la Regione Piemonte, di seguito denominata anche **"Regione"**, con sede e domicilio fiscale in Torino, Piazza Piemonte n. 1, codice fiscale n. 80087670016 e partita IVA n. 02843860012, agli effetti del presente atto legalmente rappresentata dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, _____, domiciliato per la carica presso la sede regionale di Piazza Piemonte n. 1, Torino e autorizzato alla stipula della presente Convenzione con Determinazione Dirigenziale n. ____ del ____;

e

l'Università degli Studi di Torino, di seguito denominata **"Università"**, con sede in Torino, via Verdi n. 8, codice fiscale n. 80088230018 e partita IVA n. 02099550010, agli effetti del presente atto rappresentata dalla Rettore _____, domiciliata per la carica presso la sede dell'Università e autorizzata alla stipula della presente Convenzione ai sensi dell'art. 71 dello Statuto dell'Università, la quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della medesima struttura, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Scienze della Terra, con sede in Torino, via Valperga Caluso, n. 35;

di seguito, congiuntamente, definite le Parti.

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM e, con il Decreto del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 21/05/2010, n. 123, è stato emanato il relativo Regolamento;

2. con Decreto del 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, da ultimo modificato con Deliberazione n. 62/CA del 27/01/2020;
3. con la Legge n. 132/2016 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
4. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione, attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture e alla gestione dei rifiuti;
5. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
6. l'ISPRA:
 - con Disposizione n. 981/DG del 16/03/2023 ha delegato ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), quali Centri aventi una propria autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale, l'esercizio di funzioni in ordine alla stipula di tutti gli atti di propria pertinenza, quali, a titolo esemplificativo, accordi, convenzioni e contratti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
 - con Delibera n. 80/CA del 30/10/2025 e successiva Disposizione n. 2073/DG del 26/11/2025, ha conferito all'Avv. Pasquale Guidace l'incarico di Direttore del "Dipartimento del Servizio Geologico d'Italia" per la durata di tre anni;
 - con Disposizione n. 2109/DG del 18/12/2025 ha conferito all'Avv. Pasquale Guidace la delega per tutte le procedure di scelta del contraente che prevedono impegni pluriennali afferenti al CRA C03 dell'Istituto, indipendentemente dall'importo complessivo;
7. la Regione Piemonte:
 - ai sensi della normativa vigente, esercita funzioni amministrative di pianificazione, programmazione e indirizzo in materia di governo del territorio e tutela ambientale;
 - è dotata del Settore Geologico, afferente alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, che ha anche il compito di supportare le politiche regionali collegate alla prevenzione del rischio idrogeologico, alla difesa del suolo, alla

pianificazione territoriale e all'organizzazione e coordinamento delle attività per la produzione di cartografia geologica di base e tematica e loro divulgazione;

- con L.R. n. 44/2000 *“Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali”* in attuazione del Capo I della legge 15/03/1997, n. 59, all'art. 63, comma 1, lettera b), assegna alla Regione Piemonte il supporto geologico-tecnico, la verifica e la valutazione degli studi redatti a corredo degli strumenti di pianificazione di governo del territorio regionale, provinciale e locale, con particolare riferimento all'individuazione delle aree esposte a pericolosità ed a rischio idrogeologico, delle aree dissestabili e alla connessa definizione di vincoli e limitazioni all'uso del suolo nonché di misure cautelari nelle aree colpite da calamità naturali o connotate da alta vulnerabilità e al comma 2, lettera b), il rilevamento, l'aggiornamento e la pubblicazione della cartografia geologica e geotematica;
 - si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) nelle proprie attività di censimento, elaborazione e diffusione dell'informazione geologica, esponendo tutti i dati geologici all'interno del geoportale dell'Agenzia;
 - in relazione a quanto disposto dalle Leggi n. 438/1995 e n. 226/1999, relative alla formazione della Cartografia Geologica Nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su circa il 21% del proprio territorio;
 - con DGR n. 9-7999 del 22/12/2023 avente ad oggetto *“Legge regionale 44/2000, articolo 65. Approvazione dei criteri e delle modalità per la definizione del cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese, nell'ambito del Progetto CARG di ISPRA, di cui alla legge 197/2022”* ha approvato i criteri e le modalità per la definizione del cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese e ha demandato al Settore Geologico della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del programma, nonché l'aggiornamento del cronoprogramma anche in linea con ulteriori risorse statali o europee;
8. l'articolo 66 del D.P.R. 11/07/80 n. 382 prevede che le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico-didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;
9. l'Università degli Studi di Torino favorisce e attua forme di collaborazione con altre università, con le istituzioni statali e sovranazionali, con enti pubblici e privati, con centri scientifici e culturali, nazionali e internazionali, anche attraverso accordi di programma, per il conseguimento di ogni obiettivo che concorra allo sviluppo culturale, scientifico, tecnologico ed economico del Paese;

10. il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino svolge ricerche in ambito geologico in generale e ha specifiche esperienze nell'ambito dell'interpretazione di dati di sottosuolo e di realizzazione di cartografia geologica;
11. l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle Leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso il Programma di realizzazione della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG);
12. a tal fine, in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 305/1989 e dell'art. 4-sexies del Decreto Legge n. 364/1995, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni e accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n. 67/1988, della Legge n. 305/1989, della Legge n. 438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n. 183/1989, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n. 132/1999 convertito con Legge n. 226/1999 per il completamento della Carta Geologica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino, dell'art. 1, comma 103, della Legge n. 160/2019, dell'art. 1, comma 742, della Legge n. 178/2020, dell'art. 1, comma 823, della Legge n. 234/2021, dell'art. 1, commi 702 e 706, della Legge n. 197/2022 e dell'art. 1, comma 704, della Legge n. 207/2024, come modificato dall'art. 1, comma 909, della Legge n. 199/2025;
13. le attività oggetto della presente Convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio nazionale, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere e infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
14. la Legge n. 160/2019, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, all'art. 1, comma 103, dispone che *"Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022"*;
15. la Legge n. 160/2019, all'art. 1, comma 104, stabilisce, inoltre, che *"Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103"*;
16. con l'art. 1, comma 104, della citata Legge n. 160/2019, che costituisce, pertanto, il fondamento giuridico per la stipula del presente atto, il Legislatore ha inteso attribuire

all'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta geologica e geotematica d'Italia, individuando i soggetti pubblici con cui l'ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare;

17. la Legge n. 178/2020, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, all'art. 1, comma 742, dispone, a parziale modifica della legge precedente, che *“Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022”*;
18. la Legge n. 234/2021, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, all'art. 1, comma 823, dispone, a parziale modifica della Legge n. 160/2019, che *“L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 103, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è incrementata di 6 milioni di euro per l'anno 2022”*;
19. la Legge n. 197/2022, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, all'art. 1, comma 702, stabilisce che *“Per il completamento e l'informatizzazione della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, nell'ambito del Progetto cartografia geologica (Progetto CARG), nonché per le connesse attività strumentali, è assegnato al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 6 milioni di euro per l'anno 2023 e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025”*;
20. la citata Legge n. 197/2022, all'art. 1, comma 706, dispone inoltre che *“Al fine di procedere al completamento della Carta Geologica d'Italia (CARG), quale infrastruttura di ricerca strategica per il raggiungimento degli obiettivi finalizzati a uno sviluppo sostenibile, in considerazione dell'estrema vulnerabilità del territorio italiano, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Fondo per il completamento della carta geologica d'Italia, destinato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con una dotazione di 8 milioni di euro per l'anno 2023 e di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025”*;
21. l'art. 1, comma 703, della citata Legge n. 197/2022, conferma l'ISPRA nel ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento e all'informatizzazione della Carta geologica e geotematica d'Italia, che dovrà svolgere in collaborazione con i soggetti pubblici indicati nella legge stessa, mediante la stipulazione di specifici accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990;
22. la Legge n. 207/2024, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, all'art. 1, comma 704, come modificato dall'art. 1, comma 909, della Legge n. 199/2025, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, stabilisce che *“Ai fini del completamento del programma di realizzazione della Carta geologica e geotematica d'Italia alla scala*

- 1:50.000, della sua informatizzazione e delle relative attività strumentali, il contributo di cui all'articolo 1, comma 702, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2025 e di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027";*
23. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato con la Regione convenzioni o accordi di programma, conclusi o attualmente in corso di esecuzione, relativamente a:
- realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 132-152-153 "Bardonecchia" e 154 "Susa" - finanziamenti della Legge n. 305/1989;
 - realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 157 "Trino", 211 "Dego" - finanziamenti della Legge n. 438/1995;
 - realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 155 "Torino Ovest", 156 "Torino Est", 171 "Cesana Torinese", 196 "Cabella Ligure" - finanziamenti della Legge n. 226/1999;
 - realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 194 "Acqui Terme" - finanziamenti della Legge n. 226/1999 - residuo annualità 2004;
 - realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 177 "Tortona", 195 "Novi Ligure" - finanziamenti della Legge n. 160/2019 e s.m.i., annualità 2021;
 - realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 172 "Pinerolo" - finanziamenti della Legge n. 160/2019 e s.m.i., annualità 2022, in corso di esecuzione;
 - realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 158 "Casale Monferrato" - finanziamenti della Legge n. 197/2022 e s.m.i., annualità 2023, in corso di esecuzione;
 - realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 174 "Carmagnola", 226-243 "Cuneo - Colle di Tenda" - finanziamenti della Legge n. 197/2022 e s.m.i., annualità 2024, in corso di esecuzione;
 - realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 073 "Verbania", 134 "Ciriè" - finanziamenti della Legge n. 197/2022 e s.m.i., annualità 2025, in corso di esecuzione;
24. la Regione ha trasmesso a ISPRA con nota prot. n. 46148/2025 del 17/10/2025 e, a seguito di confronto tra le Parti, con nota integrativa prot. n. 49935/2025 del 10/11/2025, la documentazione contenente la "Scheda Proposta Foglio" (SPF) e tabelle allegate, per proporre la realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 "Colle della Maddalena", con la quale ha comunicato l'esistenza di rilevamenti geologici in scala 1:10.000 con una copertura pari al 10% dell'area del Foglio, di studi di microzonazione sismica pari al 17% del Foglio nonché di sondaggi e indagini geofisiche a terra. Ha inoltre proposto quale Ente scientifico esecutore l'Università degli Studi di Torino, sulla base dell'alta specializzazione, elevata competenza e professionalità, individuando quale Coordinatore scientifico del Foglio il Prof. _____;
25. l'ISPRA, con propria nota prot. n. 7314/2026 dell'11/02/2026, valutata la documentazione/SPF

presentata dalla Regione, ha approvato la proposta di realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 "Colle della Maddalena";

26. l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
27. l'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 individua le condizioni in presenza delle quali la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti, volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici;
28. l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere intesi solo come ristoro delle spese sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
29. le considerazioni che precedono in ordine all'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici trovano ulteriore conferma nelle delibere ANAC n. 496 del 10 giugno 2020 e n. 179 del 3 maggio 2023 e nel parere ANAC n. 66/2023 del 17/01/2024;
30. l'articolo 133, comma 1, lettera a), n. 2), del D.Lgs. n. 104/2010, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
31. le attività previste nell'ambito della presente Convenzione rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale;
32. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Premesse)

Le premesse, il Programma Operativo di Lavoro (POL) (Allegato 1) e le “Indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese” (Allegato 2), costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2 (Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie per la realizzazione, secondo gli standard CARG contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta geologica e geotematica d'Italia alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni, della cartografia geologica del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 “Colle della Maddalena”, comprensivo della relativa Banca Dati e dei file di stampa finali.

ART. 3 (Compiti delle Parti)

L'**ISPRA**, la **Regione** e l'**Università** si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all'oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all'art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, ferma restando la preventiva verifica, da parte dell'ISPRA, della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare, l'**ISPRA**, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, svolgerà le seguenti attività:

1. coordinamento del progetto per ISPRA;
2. coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con le Parti;
3. organizzazione e partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti delle Parti per la valutazione dello stato di avanzamento del Foglio;
4. fornitura delle basi topografiche per l'area del Foglio, alla scala 1:50.000 e 1:25.000 (serie DBSN), conseguente a un accordo sottoscritto tra ISPRA e IGM, e trasmissione dei relativi file alle Parti insieme ai file in formato shape dei quadri d'unione relativi alle Sezioni e al Foglio per la corretta georeferenziazione dei dati;
5. validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici, assicurando la conformità agli standard CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta geologica e geotematica d'Italia alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia* e loro successive modifiche e integrazioni);
6. validazione della Banca Dati, dell'allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta*

geologica e geotematica d'Italia alla scala 1:50.000 pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia* e loro successive modifiche e integrazioni).

L'**ISPRA**, inoltre, nella persona del Responsabile di Convenzione, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del Cronoprogramma previsto dal Programma Operativo di Lavoro (POL) e, a seguito della sua positiva valutazione, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto, dopo la presentazione delle relative note di debito da parte dell'Università per l'erogazione delle spese effettivamente sostenute, così come previsto al successivo art. 6.

L'**ISPRA** si riserva la possibilità di pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia i prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà, e si impegna a pubblicare i prodotti finali, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

La **Regione**, per le finalità oggetto della presente Convenzione, svolgerà le seguenti attività:

1. coordinamento del progetto per la Regione;
2. attuazione del POL per quanto di competenza;
3. coordinamento per la realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con le Parti;
4. collaborazione con le Parti all'attuazione del progetto tramite l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico;
5. programmazione e partecipazione alle riunioni di coordinamento per il controllo delle fasi di avanzamento del Foglio in collaborazione con le Parti;
6. messa a disposizione delle basi topografiche a scale intermedie e dei dati cartografici, esistenti nell'area di rilevamento, utili alla realizzazione del progetto (Carta Tecnica Regionale, ortofoto, DTM e rilievi LiDAR);
7. messa a disposizione della documentazione geologica e geotematica e delle banche dati esistenti nell'area di rilevamento del Foglio;
8. collaborazione per il rilascio di eventuali autorizzazioni, ingressi nelle aree interdette, parchi ecc. al fine di agevolare le attività di rilevamento del Foglio;
9. coordinamento delle attività a carico della Regione previste nel POL, nel rispetto delle scadenze previste nel Cronoprogramma;
10. coordinamento con altri enti e agenzie interessate dalle attività.

L'**Università**, per le finalità oggetto della presente Convenzione, svolgerà le seguenti attività:

1. coordinamento scientifico del progetto;
2. attuazione del POL per quanto di competenza;
3. collaborazione con le Parti all'attuazione del progetto tramite l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico;

4. raccolta, revisione e organizzazione dei dati geologici, geognostici e geofisici dell'area del Foglio, in conformità agli standard CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta geologica e geotematica d'Italia alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia* e loro successive modifiche e integrazioni), reperibili presso la Regione e presso gli enti depositari di progetti di edilizia pubblica, infrastrutture viarie e dei trasporti, infrastrutture a rete, interventi pubblici su aree private;
5. analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
6. coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento geologico;
7. rilevamento geologico delle aree emerse alla scala 1:10.000;
8. analisi specialistiche di laboratorio selezionate in funzione dei dati necessari per la caratterizzazione delle unità litostratigrafiche da rappresentare su tutta l'area del Foglio;
9. prelievo dei campioni e loro preparazione utilizzando prevalentemente i laboratori presenti nell'Istituto per analisi specialistiche;
10. coordinamento nella realizzazione dei prodotti cartografici in collaborazione con le Parti;
11. partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti delle Parti per la valutazione dello stato di avanzamento della cartografia del Foglio;
12. informatizzazione dei prodotti cartografici e realizzazione della Banca Dati secondo gli standard CARG alla scala 1:25.000 comprensiva della fornitura dei database ASC e metadati per tutta l'area del Foglio;
13. elaborazione degli elementi a corredo della cartografia (profili geologici, sezioni stratigrafiche, schemi di correlazioni, foto, ecc.);
14. allestimento cartografico-editoriale propedeutico alla stampa del Foglio alla scala 1:50.000 e delle Note Illustrative, secondo gli standard CARG;
15. produzione dei file di stampa (Foglio geologico e Note Illustrative).

I compiti indicati saranno svolti secondo le specifiche contenute nel POL di cui al successivo art. 4.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le Parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito di un apposito Programma Operativo di Lavoro (POL) che, redatto in accordo tra le Parti e allegato alla presente Convenzione (Allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 5

(Spese)

L'ISPRA si impegna a rimborsare all'Università le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione fino a un importo massimo complessivo di € 262.600,00 (duecentosessantaduemilaseicento/00 euro).

Tale importo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione IVA (art. 4 del DPR n. 633/1972) in quanto trattasi di attività istituzionale.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto di Convenzione da parte dell'Università dovrà seguire le indicazioni e i criteri del documento "Indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese", allegato alla presente Convenzione (Allegato 2).

L'Università, inoltre, ai fini del rimborso, dovrà sottoscrivere la "Dichiarazione sostitutiva sul divieto di doppio finanziamento" per il Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 "Colle della Maddalena", allegandola ad ogni rendicontazione dei costi sostenuti.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel POL, l'ISPRA rimborserà all'Università un importo massimo pari a € 262.600,00 (duecentosessantaduemilaseicento/00 euro), secondo le seguenti modalità:

- a) il 30% pari a € 78.780,00 (settantottomilasettecentottanta/00 euro) sarà erogato in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, dietro presentazione della nota di debito, con successiva rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);
- b) entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione, fino al 25% dell'importo pari a € 65.650,00 (sessantacinquemilaseicentocinquanta/00 euro) sarà erogato a seguito della consegna, da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università, di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (a+b);
- c) entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione, fino al 25% dell'importo pari a € 65.650,00 (sessantacinquemilaseicentocinquanta/00 euro) sarà erogato a seguito della consegna, da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università, di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (c);
- d) entro 48 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione, fino al 10% dell'importo pari a € 26.260,00 (ventiseimiladuecentosessanta/00 euro) sarà erogato a seguito della consegna, da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università, di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di

ISPRA e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (d);

- e) alla conclusione delle attività, entro 60 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione, per un importo massimo pari alla differenza tra il rimborso massimo previsto di € 262.600,00 (duecentosessantaduemilaseicento/00) e quanto fino a quel momento rendicontato, sarà erogato a seguito della consegna, da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università, di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della nota di debito e della rendicontazione delle spese sostenute (e).

L'ISPRA, inoltre, nella persona del Responsabile di Convenzione, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto entro 30 giorni dalla presentazione della relativa nota di debito con rendicontazione allegata e subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 98/2013.

Ciascun soggetto che riceve un finanziamento è obbligato a richiedere il CUP di progetto relativo alla propria quota di contributo e dovrà indicarlo su tutti gli atti amministrativi e contabili.

Le note di debito e le formali richieste di pagamento dovranno riportare il CUP e dovranno essere inviate ad ISPRA tramite il "Sistema di Interscambio (SdI)", gestito dall'Agenzia delle Entrate, con i seguenti riferimenti:

Nome dell'ufficio	Codice univoco assegnato	Codice fiscale e Partita IVA Ente
Uff_eFatturaPA	UF3ANQ	10125211002

oppure dovranno essere inviate a fatture@ispra.legalmail.it intestandole a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - codice fiscale e partita IVA n. 10125211002.

ART. 7

(Responsabili di Convenzione)

Responsabile di Convenzione per ISPRA è il Dott. _____.

Responsabile di Convenzione per la Regione è l'Ing. _____.

Responsabile di Convenzione per l'Università è il Prof. _____.

ART. 8

(Durata, decorrenza e proroga della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha una durata di 60 (sessanta) mesi. Qualora, per cause non imputabili alle Parti, non sia possibile rispettare i termini previsti nel POL, le Parti concordano sin da ora di procedere a una revisione del Cronoprogramma al fine di ultimare le prestazioni oggetto della presente Convenzione, anche attraverso una rimodulazione concordata delle attività descritte nel POL, comunque nei tempi previsti per la conclusione del progetto. Solo in casi eccezionali e per ragioni oggettive adeguatamente motivate, la Convenzione potrà essere prorogata, previo accordo tra le Parti. Resta fermo che la proroga dovrà essere formalizzata con apposito atto da sottoscrivere tra le Parti entro il termine di scadenza della Convenzione.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali e assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Ciascuna Parte garantisce la tutela della salute e sicurezza del proprio personale impiegato nelle attività oggetto della Convenzione ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e, in particolare, ciascun datore di lavoro fornisce al proprio personale la formazione generale e quella sui rischi specifici, dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei e la sorveglianza sanitaria, ove prevista.

Le Parti cooperano e collaborano all'individuazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione per la mitigazione dei rischi derivanti da eventuali attività interferenti.

Ciascuna Parte, inoltre, garantisce l'adempimento delle disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. per il personale dell'altra Parte che viene a svolgere attività oggetto della Convenzione nei propri luoghi di lavoro, prevedendo in particolare:

- la messa a disposizione di locali e attrezzature idonee e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti;

- la valutazione dei rischi per l'attività svolta nelle proprie sedi dal personale, dipendente e non dipendente, di appartenenza dell'altra Parte e la conseguente attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie in rapporto ai rischi evidenziati;
- l'informazione, formazione e addestramento del personale dell'altra Parte in relazione ai rischi specifici individuati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- la messa a disposizione di ulteriori e specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) eventualmente necessari;
- le norme comportamentali da attuare in caso di emergenza.

ART. 11

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad essa correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"*), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dallo *"European Data Protection Board"* (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità, che sarà redatto a cura di ISPRA, dei dati trattati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 12

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivante dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità e i termini di seguito riportati:

- le cartografie alla scala 1:50.000 e la relativa Banca Dati alla scala 1:25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatto salvo il diritto morale degli autori;
- la cartografia alla scala 1:25.000 è di proprietà della Regione, che ne potrà disporre pienamente, fatto salvo il diritto morale degli autori;
- le cartografie alla scala 1:10.000 sono di proprietà dell'Università, che ne potrà disporre pienamente, fatto salvo il diritto morale degli autori.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura *“Lavoro realizzato con fondi del Programma di realizzazione della Carta geologica e geotematica d’Italia (CARG) - Carta Geologica d’Italia 1:50.000”* (per lavori in lingua italiana) o *“This research has been supported by the funds of CARG Project – Geological Map of Italy 1:50,000”* (per lavori in lingua inglese).

ART. 13

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da trasmettere con preavviso di almeno 60 giorni, mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute, debitamente rendicontate, per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 14

(Sospensione della Convenzione)

La presente Convenzione potrà essere sospesa per cause di forza maggiore o per eventi eccezionali e/o imprevedibili, che impediscano il regolare svolgimento delle attività previste, per temporanea impossibilità sopravvenuta per fatti non imputabili ad inadempimento di una delle Parti, nonché per sopraggiunti e inderogabili motivi di interesse pubblico.

Resta fermo che il ricorso alla sospensione della Convenzione non potrà aver luogo in tutti i casi che possano trovare rimedio in forza di una proroga convenzionalmente stabilita dalle Parti.

La sospensione della Convenzione sarà formalizzata mediante apposito verbale sottoscritto dalle Parti, nel quale saranno specificati i motivi della sospensione e la durata prevista della stessa.

Durante il periodo di sospensione:

- le attività previste dalla Convenzione saranno temporaneamente sospese;
- le Parti si impegneranno a risolvere le cause che hanno portato alla sospensione, al fine di riprendere le attività nel più breve tempo possibile.

Al termine del periodo di sospensione, le Parti concorderanno le modalità per la ripresa delle attività, eventuali modifiche alla Convenzione e il nuovo termine di scadenza della stessa. Le suddette modifiche dovranno essere formalizzate con apposito atto sottoscritto dalle Parti.

Qualora le cause della sospensione non possano essere risolte entro il termine stabilito, ferma restando la possibilità di recesso di cui all’articolo 13, le Parti potranno decidere di risolvere per mutuo consenso la Convenzione.

ART. 15

(Spese e oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.Lgs. 1° agosto 2025, n. 123 e sue successive modifiche e integrazioni.

La presente Convenzione viene redatta in un unico originale in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972, ed è soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine, assolta in modo virtuale e interamente dall'Università degli Studi di Torino - Autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 04/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), senza alcun riaddebito a ISPRA.

ART. 16

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- l'ISPRA, in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- la Regione, in Torino, Piazza Piemonte n. 1, PEC: geologico@cert.regione.piemonte.it
- l'Università, in Torino, Via Verdi n. 8, PEC: dst@pec.unito.it

ART. 17

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ART. 18

(Foro competente)

Le Parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente Convenzione.

Le Parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Per ISPRA

Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Per la Regione Piemonte

Direttore della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti
e Logistica

Per l'Università degli Studi di Torino

Rettrice dell'Università

ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

REALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE FOGLIO GEOLOGICO

N. 207 "Colle della Maddalena"

PROGRAMMA OPERATIVO DI LAVORO

Settembre 2026

ISPRA Responsabile Convenzione _____	Regione Piemonte Responsabile Convenzione _____	Università di Torino Responsabile Convenzione _____
---	--	--

1) **PREMESSA**

Per la realizzazione del Progetto è stipulata una Convenzione ex art. 15 della legge n. 241/1990 mediante la quale l'ISPRA, la Regione Piemonte (di seguito denominata **Regione**) e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Terra (di seguito **Università**) definiscono i rapporti di collaborazione e le attività che ciascuna Parte dovrà svolgere per la realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 "Colle della Maddalena", nel rispetto delle "Linee Guida per la realizzazione della Carta geologica e geotematica d'Italia alla scala 1:50.000" pubblicate nei "Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia" e loro successive modifiche e integrazioni e nei tempi e modi stabiliti nel presente Programma Operativo di Lavoro (di seguito POL), redatto in accordo tra le Parti.

2) **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

La struttura organizzativa del Progetto sarà composta dai Responsabili della Convenzione, dai Coordinatori del Progetto e dal Coordinatore scientifico del Foglio:

- _____, Responsabile di Convenzione e Coordinatore del Progetto per ISPRA;
- _____, Responsabile di Convenzione per la Regione;
- _____, Coordinatore del Progetto per la Regione;
- _____, Responsabile di Convenzione per l'Università e Coordinatore scientifico del Foglio.

Il **Responsabile di Convenzione**, nonché **Coordinatore del Progetto per ISPRA**, _____, svolgerà le seguenti attività:

- supporterà i Responsabili di Convenzione di Regione e Università per garantire il rispetto della gestione amministrativa necessaria al corretto svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, con il sostegno del Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA;
- verificherà, in base alle "*Indicazioni per la rendicontazione finanziaria delle spese*" (Allegato 2), la congruità delle rendicontazioni trasmesse rispetto a quanto previsto dal POL, affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto;
- collaborerà con il Coordinatore scientifico e il Coordinatore del Progetto per la Regione, al fine di garantire la buona realizzazione di tutte le attività tecnico-scientifiche necessarie alla realizzazione del Foglio, anche attraverso riunioni di coordinamento e sopralluoghi sul campo, nel rispetto del Cronoprogramma;
- garantirà la conformità agli standard CARG, secondo quanto indicato nei "*Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia*" e loro successive modifiche e integrazioni, inclusi quelli

- cartografico-editoriali e informatici, e la qualità tecnico-scientifica dei prodotti previsti nel POL, anche avvalendosi di altro personale tecnico dell'ISPRA;
- garantirà l'omogeneità interpretativa con eventuali Fogli limitrofi, anche in collaborazione con il Coordinatore scientifico e il Coordinatore del Progetto per la Regione;
 - potrà partecipare alle operazioni di rilevamento geologico;
 - richiederà eventuali modifiche e integrazioni ritenute necessarie.

Il Responsabile di Convenzione per la Regione, _____, per le finalità della presente Convenzione svolgerà le seguenti attività:

- garantirà, in coordinamento con il Responsabile di Convenzione di ISPRA, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività della Regione in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL.

Il Coordinatore del Progetto della Regione, _____, per le finalità della presente Convenzione svolgerà le seguenti attività:

- collaborerà con il Coordinatore scientifico e il Coordinatore del Progetto di ISPRA, al fine di garantire la buona realizzazione di tutte le attività tecnico-scientifiche necessarie alla realizzazione del Foglio;
- garantirà il collegamento con gli enti che collaborano alla realizzazione del Foglio, anche attraverso riunioni di coordinamento e sopralluoghi sul campo, nel rispetto del Cronoprogramma;
- assicurerà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e il Coordinatore scientifico, il rispetto dei tempi indicati nel Cronoprogramma per la consegna della documentazione prevista per ciascuna fase;
- metterà a disposizione la documentazione geologica esistente nell'area di rilevamento del Foglio;
- coordinerà le attività a carico della Regione previste nel POL, nel rispetto delle scadenze previste nel Cronoprogramma;
- collaborerà con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e il Coordinatore scientifico per la soluzione di problemi di omogeneità interpretativa con eventuali Fogli limitrofi.

Il Responsabile di Convenzione per l'Università, _____, che ricoprirà anche il ruolo di **Coordinatore scientifico**, _____, per le finalità della presente Convenzione svolgerà le seguenti attività:

- garantirà, in coordinamento con il Responsabile di Convenzione di ISPRA, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività dell'Università in

- funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL;
- provvederà all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dall'Università in corrispondenza delle fasi previste dal Cronoprogramma e alla trasmissione della nota di debito;
 - organizzerà e gestirà, in collaborazione con i Coordinatori del Progetto di ISPRA e della Regione, tutte le attività tecnico-scientifiche utili alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 "Colle della Maddalena";
 - assicurerà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPRA, il rispetto dei tempi indicati nel Cronoprogramma per la consegna della documentazione prevista per ciascuna fase;
 - individuerà le diverse figure della struttura organizzativa necessarie per la realizzazione del Foglio, avvalendosi della loro collaborazione;
 - seguirà il reclutamento del personale aggiuntivo dell'Università necessario alla realizzazione del Foglio tramite le tipologie contrattuali indicate nell'Allegato 2, il cui oggetto sia coerente con le tematiche connesse alla realizzazione del Foglio, in accordo e con la collaborazione degli altri enti di ricerca coinvolti, ciascuno in base alle tematiche e competenze specifiche richieste;
 - garantirà la buona realizzazione delle attività di rilevamento, nei tempi previsti dal Cronoprogramma, in accordo con i Coordinatori del Progetto di ISPRA e della Regione, anche attraverso riunioni di coordinamento e sopralluoghi sul campo;
 - garantirà, nello svolgimento delle attività di realizzazione del Foglio, il **rispetto degli standard CARG** (*Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia* e loro successive modifiche e integrazioni);
 - collaborerà con i Coordinatori del Progetto di ISPRA e della Regione per la soluzione di problemi di omogeneità interpretativa con eventuali Fogli limitrofi.

La responsabilità scientifica dei risultati ottenuti e delle interpretazioni geologiche riguardanti le aree oggetto della Convenzione è del Coordinatore scientifico, che è tenuto ad aggiornare e collaborare costantemente con i Coordinatori del Progetto di ISPRA e della Regione sulle attività in corso.

3) ATTIVITÀ PREVISTE

Per le finalità della Convenzione relative alla realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 "Colle della Maddalena", che sarà prodotto come previsto dalle Linee Guida pubblicate nei "*Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia*" e loro successive modifiche e integrazioni, dovranno essere svolte le attività di seguito elencate e dettagliate per ciascuna Parte, nei tempi previsti nella tabella Cronoprogramma:

1. Attività tecnico-scientifiche preparatorie

- 1.1 Raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti, sia di superficie (bibliografia e cartografia geologica) che di sottosuolo (sondaggi con stratigrafie, pozzi, pozzi profondi, dati geofisici e geologici), relativi al substrato e ai depositi quaternari.
- 1.2 Studio della letteratura geologica e sintesi dei dati esistenti.
- 1.3 Compilazione di una lista bibliografica preliminare.
- 1.4 Analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti e della letteratura geologica, e sintesi preliminare dei dati.
- 1.5 Acquisizione delle basi topografiche istituzionali (IGM 1:25.000) o altre validate o concordate, nel Sistema di Riferimento Ufficiale Nazionale TM - ETRF2000 nel fuso di appartenenza del Foglio, fornite da ISPRA.
- 1.6 Acquisizione di foto aeree e/o immagini satellitari multi-sensore e multi-temporali.
- 1.7 Predisposizione di bandi per assunzione di personale/rilevatori e per la stipula di consulenze tecnico/scientifiche, accordi di collaborazione e contratti con altri enti di ricerca.
- 1.8 Riunioni di coordinamento.

2. Attività di acquisizione, revisione dati e analisi

- 2.1 Definizione della legenda preliminare, organizzazione della Banca Dati e compilazione della bibliografia estesa di riferimento.
- 2.2 Revisione dei dati esistenti attraverso verifiche sul terreno.
- 2.3 Telerilevamento: analisi di foto aeree, ortofotocarte, immagini satellitari, ecc.
- 2.4 Rilevamento geologico *ex novo* di terreno alla scala 1:10.000 delle aree comprese nel Foglio geologico (con acquisizione digitale di punti, trasposizione in digitale dei dati acquisiti su carta e consegna periodica al Coordinatore scientifico).
- 2.5 Campionature litologiche e petrografiche di riferimento del substrato affiorante.
- 2.6 Preparazione di campioni per analisi specialistiche.
- 2.7 Analisi geologico-strutturali. Particolare attenzione verrà rivolta all'individuazione e discriminazione di strutture pre-, sin- e post-orogeniche per riconoscere le varie fasi deformative agenti sull'area del Foglio geologico.
- 2.8 Analisi petrografiche e microstrutturali. Particolare attenzione verrà rivolta alla petrografia delle varie unità tettono-metamorfiche e intrusive con descrizione litologica a livello macroscopico, esame petrografico e microstrutturale in sezione sottile per ricostruzioni strutturali, e caratterizzazione delle facies metamorfiche prograde e retrograde, e delle facies magmatiche.
- 2.9 Analisi sedimentologiche e pedologiche dei depositi plio-quaternari di superficie, in affioramento e provenienti da eventuali sondaggi geognostici, per ricostruirne le dinamiche

deposizionali e i paleoambienti, così come le implicazioni paleoclimatiche e tettoniche.

2.10 Analisi specialistiche (geochimica, geocronologia, ecc.).

2.11 Riunioni di coordinamento (anche con sopralluoghi).

3. Preparazione elaborati intermedi

3.1 Rielaborazione e aggiornamento in formato digitale della cartografia geologica alla scala 1:10.000, in seguito al rilevamento effettuato *ex novo*.

3.2 Redazione preliminare degli Originali d'Autore alla scala 1:25.000 su basi topografiche IGM (o autorizzate da IGM) e predisposizione della legenda definitiva.

3.3 Organizzazione preliminare della Banca Dati (incluse schede ASC) e predisposizione della tabella delle codifiche litologiche delle Unità di Legenda del Foglio.

3.4 Verifica e validazione dei prodotti e dell'allestimento cartografico intermedio. I rilievi geofisici pregressi devono essere resi disponibili, su richiesta, al Responsabile ISPRA nella forma interpretata, per poterne garantire la necessaria validazione.

3.5 Riunioni di coordinamento, alle quali parteciperà anche il personale tecnico dell'ISPRA.

3.6 Consegne intermedie a 12, 24 e 48 mesi come anche specificato nel Cronoprogramma:

➤ 12° mese:

- legenda preliminare;
- fotointerpretazione preliminare;
- porzioni di carte geologiche alla scala 1:10.000/1:25.000 anche non elaborate in formato digitale, corrispondenti ad almeno il 10% dell'area del Foglio;
- relative ubicazioni dei punti di campionamento e osservazioni geologiche.

➤ 24° mese:

- integrazione della legenda preliminare;
- porzioni di carte geologiche alla scala 1:10.000/1:25.000 corrispondenti ad almeno il 40% dell'area del Foglio;
- database delle campionature previste con ubicazione e descrizione dei punti di campionamento e analisi;
- risultanze preliminari delle analisi specialistiche, in particolare di quelle strutturali e litologiche finalizzate anche alla realizzazione delle Note Illustrative;
- bozza degli elementi a cornice nel campo carta (schema di inquadramento geologico, schema tettonico, sezioni geologiche in versione preliminare);
- prima bozza delle Note Illustrative compresi i capitoli introduttivi relativi agli studi precedenti, inquadramento geologico, caratteri geomorfologici, ecc.

➤ 48° mese:

- carte geologiche alla scala 1:10.000/1:25.000 corrispondenti al 90% dell'area del Foglio;
- relative campionature previste con ubicazione e descrizione dei punti di

campionamento;

- capitoli introduttivi delle Note Illustrative relativi agli studi precedenti, inquadramento geologico, caratteri geomorfologici, ecc., e i capitoli relativi alla geologia applicata ecc.

4. Elaborati per la consegna al 55° mese per la verifica e validazione dei prodotti

- 4.1 Carte geologiche alla scala 1:10.000/1:25.000 corrispondenti al 100% dell'area del Foglio.
- 4.2 Banca Dati alla scala 1:25.000 completa e comprensiva dei prodotti previsti nell'elenco del materiale per la fornitura informatizzata, come pubblicato sul sito ISPRA al seguente link: [Quaderni del Servizio Geologico d'Italia, Serie III Volume 15.](#)
- 4.3 Realizzazione campo carta alla scala 1:50.000.
- 4.4 Preparazione elementi a cornice.
- 4.5 Note Illustrative: contributo sugli argomenti introduttivi (studi precedenti, inquadramento geologico, caratteri geomorfologici, ecc.).
- 4.6 Note Illustrative: contributo sul substrato affiorante e sul Quaternario.
- 4.7 Note Illustrative: contributo sulla geomorfologia.
- 4.8 Note Illustrative: contributo sulla geologia strutturale.
- 4.9 Note Illustrative: geologia applicata (idrogeologia, dissesto idrogeologico, georisorse, ecc.).
- 4.10 Acquisizione delle basi topografiche istituzionali (IGM 1:50.000) o altre validate o concordate, fornite da ISPRA.
- 4.11 Allestimento cartografico-editoriale propedeutico alla stampa del Foglio 1:50.000 e delle Note Illustrative.
- 4.12 Verifica e validazione dei prodotti finali (parte scientifica, allestimento per la stampa, Note Illustrative e Banca Dati) da parte di ISPRA. Si riassume che, entro il 55° mese, dovrà essere trasmessa tramite PEC la documentazione necessaria alla validazione da parte di ISPRA degli originali d'autore in scala 1:25.000, digitalizzati e completi per l'intero campo cartografico, corredati di legenda definitiva e della bozza delle Note Illustrative.
- 4.13 Riunioni di coordinamento, alle quali parteciperà anche il personale tecnico dell'ISPRA.

5. Elaborati per la consegna finale al 60° mese

- 5.1 File di stampa corretti (Foglio geologico e Note Illustrative).
- 5.2 Banca Dati validata.

6. Gestione amministrativa

- 6.1 Rendicontazione e presentazione note di debito secondo quanto previsto nel Cronoprogramma.

4) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il piano economico-finanziario relativo alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 “Colle della Maddalena” è dettagliato nella Convenzione.

5) CRONOPROGRAMMA

Il progetto di realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 207 “Colle della Maddalena” verrà eseguito in 60 (sessanta) mesi a partire dalla data di decorrenza della Convenzione e del presente POL a essa allegato, secondo i tempi e le scadenze riportate nella tabella Cronoprogramma allegata.

6) PRODOTTI FINALI ATTESI

- Banca Dati alla scala 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio.
- Campo carta alla scala 1:50.000 ed elementi a cornice.
- Note Illustrative.
- Allestimento cartografico-editoriale per la stampa del Foglio alla scala 1:50.000 su base topografica IGM.
- File di stampa del Foglio geologico alla scala 1:50.000 e delle Note Illustrative.

7) ELEMENTI DOCUMENTALI INTEGRATIVI ALLA CARTA GEOLOGICA DA CONSEGNARE

- Risultati di eventuali indagini geofisiche, *in situ* e/o in laboratorio per la caratterizzazione delle proprietà fisiche delle rocce e/o delle strutture del sottosuolo, acquisiti specificamente per la realizzazione del Foglio.
- Tutti i dati acquisiti specificamente per la realizzazione del Foglio con qualsiasi strumentazione e/o metodologia devono essere consegnati a ISPRA, compresi i dati grezzi e i dati ancillari necessari per la loro elaborazione.

ALLEGATO 2

INDICAZIONI PER LA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL FOGLIO GEOLOGICO ALLA SCALA 1:50.000

N. 207 "Colle della Maddalena"

CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'erogazione delle risorse, i beneficiari sono tenuti al rispetto di specifici obblighi formalizzati nelle singole convenzioni tra le Parti e l'ISPRA. In particolare, i beneficiari devono:

- Rispettare tutte le condizioni previste nella Convenzione.
- Assicurare che la realizzazione delle attività sia inclusa e conforme a quelle descritte nel POL sottoscritto dalle Parti.
- Garantire che le attività previste inizino e si concludano nei termini stabiliti nella Convenzione.
- Rispettare il limite di spesa rappresentato dal finanziamento assegnato, come indicato nell'Art. 5 della Convenzione.
- Compilare la "Dichiarazione sostitutiva sul divieto di doppio finanziamento".
- Fornire, nei tempi e modi concordati, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste da ISPRA.
- Conservare, per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale, tutta la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le risorse verranno erogate secondo modalità e tempi stabiliti dall'Art. 6 della Convenzione.

COSTI-AMMISSIBILITÀ E RICONOSCIMENTO

I beneficiari dovranno effettuare le spese connesse all'intervento, coerenti con le attività indicate nel POL, rispettando le presenti linee guida. Tali regole dovranno essere improntate al rispetto dei criteri di trasparenza ed economicità e garantire la più ampia partecipazione e concorrenzialità.

Sono considerati ammissibili unicamente i costi che:

- sono direttamente connessi e necessari alla realizzazione e all'informatizzazione del Foglio oggetto della Convenzione;
- sono ragionevoli e rispondono ai principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali efficienza, economicità, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione;
- sono sostenuti e correttamente registrati nel bilancio del beneficiario nel periodo di tempo corrispondente alla durata della Convenzione;
- non includono né integralmente né parzialmente gli emolumenti del personale a tempo indeterminato, necessari alla realizzazione delle attività.

I costi dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto della

prestazione o fornitura, il suo importo e la sua pertinenza al POL.

Nelle procedure di acquisto di beni o fornitura di servizi, dovranno essere seguite le norme e le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I costi saranno riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal beneficiario e corredati dal rispettivo mandato quietanzato o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture e gli altri titoli di spesa, di cui non si dia dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile, saranno escluse dai costi ammissibili, ad eccezione dei costi indicati specificamente nel paragrafo "Prestazione di terzi e personale a tempo determinato arruolato sul Progetto".

Tutti i costi sostenuti saranno riconosciuti al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), in quanto, per la natura del contributo, tale imposta non è trasferibile nel caso delle Università statali, degli Enti pubblici di Ricerca e di tutti gli altri soggetti pubblici.

Ai fini dell'accettazione, ogni rendiconto dovrà riportare la seguente dicitura: ***"Si attesta che le attività di cui al POL sono state svolte nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti e che le spese rendicontate sono state tutte effettivamente sostenute."***

Tutta la documentazione tecnica, scientifica e contabile (fatture, ricevute, altri giustificativi di spesa, procedure selettive, procedure di gara) a supporto della rendicontazione dovrà essere conservata in originale dal beneficiario per tutta la durata delle attività e per i cinque (5) anni successivi alla conclusione della Convenzione. L'ISPRA potrà chiedere, a sua discrezione, un'integrazione a tutti i documenti oggetto della rendicontazione.

Il beneficiario firmatario della Convenzione resta responsabile per la rendicontazione delle attività scientifiche, tecnologiche, della rendicontazione finanziaria e della cura della documentazione economica e finanziaria che espone in rendicontazione.

CRITERI RELATIVI ALLE SINGOLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Nell'ambito dei criteri di ammissibilità delle spese, l'ISPRA si riserva il diritto di valutare la congruità e la pertinenza delle spese stesse, basandosi sulla documentazione fornita e sulla realizzazione delle attività previste dal POL. Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

Prestazione di terzi e personale a tempo determinato arruolato sul Progetto

Sono comprese le consulenze tecnico-scientifiche, gli accordi di collaborazione e i contratti con altri enti di ricerca, i contratti di ricerca, gli incarichi post-doc, gli incarichi di ricerca, le borse di studio, le borse di ricerca e l'acquisizione di personale a tempo determinato (collaboratori tecnici, ricercatori e tecnologi). Dovrà essere fornita una descrizione dettagliata dell'oggetto di ogni contratto o borsa di studio/ricerca e della sua necessità per lo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione. Le spese potranno essere rimborsate in base alle esigenze di ciascun beneficiario.

Spese personale

I costi del personale amministrativo coinvolto nell'esecuzione delle attività, al pari dei costi di personale tecnico-scientifico, non sono ammissibili e non possono essere inclusi nella voce spese generali, in ogni caso non saranno rimborsati i costi del personale amministrativo.

Missioni

Sono comprese le spese di missione sostenute dal personale del beneficiario coinvolto nell'esecuzione delle attività. Non saranno rendicontabili le spese di missione in Italia fuori dai luoghi del Foglio in questione, tranne quelle per eventuali riunioni e/o attività di coordinamento del Foglio oggetto di Convenzione (comprese eventuali attività analitiche di laboratorio/banca dati e sopralluoghi necessari per le attività del Foglio oggetto di Convenzione, regolarmente documentate), né quelle all'estero, escluse quelle riguardanti le attività di coordinamento di Fogli che ricadono in territorio straniero. Le quote di iscrizione e di missione per la partecipazione a convegni, congressi, mostre e seminari non saranno rendicontabili, ad eccezione di quelle relative alla partecipazione a convegni e congressi, anche all'estero, se riguardanti argomenti connessi con la realizzazione del Foglio geologico oggetto della presente Convenzione e per la presentazione di studi attinenti al suddetto Foglio. Ogni Ente provvederà al rimborso delle missioni del proprio personale.

Fornitura di beni, servizi e attrezzature e dispositivi di protezione individuale (DPI)

Sono comprese le spese per la fornitura di beni, servizi, attrezzature, dispositivi di protezione individuale (DPI), hardware, licenze software e materiale inventariabile, analisi di laboratorio, attrezzature di supporto generale, leasing, noleggio di strumentazione, noleggio autovetture anche a lungo termine e natanti funzionali allo svolgimento delle attività previste dal POL, e affitto di locali per basi logistiche. Le spese per leasing, noleggi e affitto sono riconosciute limitatamente alla durata della Convenzione.

Spese generali

Sono considerate spese generali quelle che, per loro natura, non si prestano a una precisa identificazione secondo il criterio di pertinenza. Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto.

Le spese generali sono riconosciute nella misura forfettaria del 3% della sommatoria dei costi ammessi a rimborso. Tuttavia, pur non essendo rendicontabili, le spese generali dovranno essere attinenti alla realizzazione del progetto.